



Piano Triennale di gestione e controllo – a fini di eradicazione - del Cinghiale
(*Sus scrofa* L.) nel territorio regionale (2017-2019)
[ai sensi dell'articolo 19 della L. n. 157/1992 e
dell'articolo 17 della L. R. n. 50/1993]

Il Piano è stato formalmente approvato, a seguito di parere favorevole (senza prescrizioni e/o limitazioni) da parte ISPRA (con nota prot. n. 13723/T.A.23 del 20.3.2017) con DGR n. 598 del 28.4.2017.

- **AREE INTERESSATE**

Le azioni e gli interventi del Piano si realizzano in tutto il territorio regionale, sia nel territorio incluso in parchi e aree protette che nel restante territorio regionale; mentre nel caso di parchi e aree protette, l'attuazione operativa del Piano è soggetta alla sua ri-approvazione, con eventuale inserimento di limiti o prescrizioni operative (sempre in senso riduttivo, non ampliativo), nel restante territorio il Piano è immediatamente applicabile.

Infatti, la normativa applicabile per gli interventi di controllo in parchi e aree protette (a livello nazionale la L. 394/1991 e a livello regionale la L. R. n. 40/1984) è diversa e distinta da quella applicabile nel restante territorio regionale soggetto a pianificazione e gestione faunistico-venatoria (L. n. 157/1992 e L. R. n. 50/1993, di recente integrata con art. 70 della L. R. n. 18/2016).

- **METODI DI PRELIEVO**

Controllo della specie all'esterno di Parchi e aree protette	Controllo della specie all'interno di Parchi e aree protette
Interventi di cattura tramite recinti di cattura	Interventi di cattura tramite recinti di cattura
Prelievo tramite abbattimento, in modalità individuale, all'aspetto da appostamento	Prelievo tramite abbattimento, in modalità individuale, all'aspetto da appostamento
Prelievo tramite abbattimento, in modalità collettiva, in forma vagante con la tecnica della girata	
Prelievo tramite abbattimento, in modalità individuale, in forma vagante nel corso dell'attività di prelievo in selezione di ungulati	
Prelievo tramite abbattimento, in modalità individuale, all'aspetto da appostamento e in forma vagante, con utilizzo dell'arco.	Prelievo tramite abbattimento, in modalità individuale, all'aspetto da appostamento e in forma vagante, con utilizzo dell'arco.

- **SOGGETTI AUTORIZZATI/FORMAZIONE E ABILITAZIONE**

Il differente regime normativo e procedurale opera anche in riferimento all'individuazione delle categorie di soggetti abilitati alle operazioni di controllo (vedi tabella).

Area Sviluppo Economico

Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca

via Torino, 110 I-30172 Venezia-Mestre tel.+390412795419-5546 – fax +39041/2795494

agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it



Controllo della specie all'esterno di Parchi e aree protette	Controllo della specie all'interno di Parchi e aree protette
1. guardie venatorie dipendenti dalle amministrazioni provinciali;	1. personale dipendente dall'Ente di gestione del Parco o area naturale o soggetti dallo stesso autorizzati (scelte con preferenza tra cacciatori residenti nel territorio del parco, previ opportuni corsi di formazione a cura dello stesso Ente, muniti anche di idonea assicurazione);
2. proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio e di idonea assicurazione;	2. operatori muniti di licenza per l'esercizio dell'attività venatoria e di idonea assicurazione, all'uopo espressamente autorizzati, a seguito di adeguate e specifiche iniziative di formazione, dalla Provincia, direttamente coordinati dal personale di vigilanza della stessa (articolo 17, comma 2 della L. R. n. 50/1993);
3. guardie forestali e delle guardie comunali munite di licenza per l'esercizio venatorio;	3. soggetti privati residenti nel territorio del parco che, previo effettivo riscontro di danni nel proprio fondo, possono dotarsi di specifici chiusini, secondo le modalità e le procedure definite dall'ente parco medesimo;
4. operatori muniti di licenza per l'esercizio dell'attività venatoria e di idonea assicurazione, all'uopo espressamente autorizzati, a seguito di adeguate e specifiche iniziative di formazione, dalla Provincia, direttamente coordinati dal personale di vigilanza della stessa (articolo 17, comma 2 della L. R. n. 50/1993);	4. Corpi o Servizi di polizia provinciale che possono operare, sulla base degli indirizzi emanati dalla Giunta regionale e su specifica approvazione dell'Ente di gestione del Parco o area naturale, sull'intero territorio regionale.
5. Corpi o Servizi di polizia provinciale che possono operare, sulla base degli indirizzi emanati dalla Giunta regionale, sull'intero territorio regionale.	

Requisito fondamentale per l'accesso all'attività di controllo da parte dei cacciatori è la frequenza ad appositi corsi di formazione che fanno accedere ad elenchi di operatori abilitati, suddivisi oggi per Provincia e Città Metropolitana e, domani, ad un unico elenco regionale suddiviso per comprensori amministrativi.

Oltre ai requisiti oggettivi (corso abilitante), il mantenimento negli elenchi è condizionato dal possesso di 1) requisiti soggettivi (assenza di procedimenti e condanne civili e penali per reati che possano incidere negativamente nel rapporto fiduciario che intercorre tra Pubblica Amministrazione) e operatori (sono assimilabili ad incaricati di pubblico servizio) e 2) requisiti

Area Sviluppo Economico

Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca

via Torino, 110 I-30172 Venezia-Mestre tel.+390412795419-5546 – fax +39041/2795494

agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it

Codice Univoco Ufficio Z0J4DT

2/3



operativi, nel senso che l'operatore accetta di operare non in forma episodica ma nell'ambito di un Piano che prevede obiettivi e indicatori di risultato e quindi con continuità.

In ogni caso, gli operatori operano in regime di coordinamento con i Corpi di Vigilanza Venatoria a livello provinciale, nel senso che gli stessi Corpi, in collaborazione con Ambiti Territoriali di Caccia e Comprensori Alpini, organizzano la dislocazione degli operatori sul territorio. Facendo proprie le indicazioni operative e gestionali sostenute dall'ISPRA, il Piano prevede che qualsiasi intervento (censimenti, rilievi di danni, catture, abbattimenti, posa di altane, ecc.) sia geo-referenziato e inserito in specifici data-base gestionali da cui valutare il raggiungimento degli obiettivi di progetto e indicazioni per le strategie operative future.

Area Sviluppo Economico

Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca

via Torino, 110 I-30172 Venezia-Mestre tel.+390412795419-5546 – fax +39041/2795494

agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it